

## Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia", secondo il *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*, ai sensi dell'art. 21 della L. 15-03-1997, n. 59 (D.P.R. 08-03-1999, n. 275).

Con tale documento la Scuola dell'Infanzia Cattolica "Maria SS. della Fontana" intende partecipare la propria offerta alle famiglie degli alunni ed all'intera comunità:

- ! delineando finalità ed obiettivi educativi perseguiti;
- ! evidenziando le caratteristiche del servizio pubblico effettivamente erogato a tutela del diritto dei genitori nella scelta dell'indirizzo scolastico per i propri figli.

## LETTURA DEL TERRITORIO

Torremaggiore è un centro abitato situato al limite del Tavoliere delle Puglie, sul confine Nord-Ovest, a 169 m. s. l. m.

Il centro è fornito di buoni collegamenti stradali sia col Sub-Appennino Dauno, sia col Gargano e con gli altri centri del Tavoliere.

Il clima è temperato: caldo asciutto d'estate, mite d'inverno.

Il paese è ricco di storia. La sua origine urbana, risalente all'età medievale, è testimoniata dal suo centro storico con il nucleo del *Codacchio*, la cui tipologia urbanistica, l'impianto costruttivo e i materiali utilizzati sono tipici dell'edilizia contadina meridionale. Vi sono, inoltre, numerose chiese risalenti a epoche diverse.

La struttura economica di Torremaggiore è basata prevalentemente sull'agricoltura; vengono altresì esercitate attività artigianali, commerciali e professionali.

Le principali colture, ricche e modernamente praticate, sono cerealicole, ortofrutticole, olivicole e vitivinicole.

Il vino è largamente esportato e procura al paese uno dei redditi più alti della Capitanata.

Sono presenti nel paese stabilimenti industriali per la trasformazione dei prodotti agricoli, botteghe artigiane, attrezzature sportive (palestre, campetti da gioco, campo sportivo), due mercati. A livello di servizi il paese conta numerosi sportelli bancari, l'Ufficio Igiene, l'A.S.L. FG/1, l'Ospedale civile, il Consultorio Familiare, l'Ufficio Postale, la Stazione dei Carabinieri, due Circoli Didattici, alcune Scuole dell'Infanzia paritarie, una Scuola Media, un Liceo ad indirizzo classico, pedagogico e scientifico, un Istituto Tecnico Commerciale, il Distretto Scolastico n° 25, la Biblioteca Comunale, il Teatro Comunale.

Nell'ambito delle attività ludico-culturali sono sorti clubs, varie associazioni musicali, centri studi a carattere prevalentemente privato.

Altri punti di incontro e di riferimento sono le organizzazioni e gli oratori parrocchiali e le associazioni tipo A.G.E.S.C.I., A.R.C.I., ecc...

Il coesistere di una cultura agricola con una non del tutto industriale comporta una eterogeneità di interessi unita ad un livello culturale che rimane comunque piuttosto basso, soprattutto nelle fasce sociali più indigenti.

Le famiglie sono abbastanza sensibili al problema educativo e collaborano con la scuola. Esistono, sempre più numerosi, nuclei familiari provenienti da paesi extracomunitari e gruppi nomadi.

## L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

### *1. ORIGINI*

La Scuola dell'Infanzia Cattolica "Maria SS. Della Fontana" è nata nell'anno 1977 ad opera di mons. Francesco Maria Vassallo, fondatore del Movimento Missionario Cenacoliti.

Inizialmente concepita come scuola materna parrocchiale, venne subito animata e guidata dai membri del Movimento Missionario Cenacoliti.

Dopo la morte del fondatore, la Scuola ha avuto, nel corso degli anni, vari cambiamenti di gestione e di ubicazione.

Con il riconoscimento della personalità giuridica del Movimento e l'apertura della sua nuova sede, il 17-02-1998 la Scuola è tornata nuovamente al Movimento grazie alla donazione dell'ultimo gestore, sig.na Maria De Cosmo.

### *2. ASPETTI GENERALI*

La Scuola dell'Infanzia Cattolica "Maria SS. Della Fontana" è gestita direttamente dal Movimento Missionario Cenacoliti, ente religioso con personalità giuridica.

È scuola paritaria, non persegue fini di lucro e si sostiene finanziariamente attraverso le rette degli utenti ed i contributi di enti pubblici.

La scuola aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne).

La scuola è al centro di un quartiere periferico. Le famiglie sono quasi tutte giovani, appartenenti ai vari ceti sociali. I genitori sono per lo più disponibili al dialogo educativo, mostrano interesse e collaborano attivamente per il buon andamento della scuola.

### *3. STRUTTURE E SERVIZI*

La Scuola dell'Infanzia Cattolica "Maria SS. Della Fontana" si trova all'interno dell'Istituto "Cenacolo San Giuseppe", sede del Movimento Missionario Cenacolisti, in Via Mons. Francesco M. Vassallo, Torremaggiore (FG).

Essa occupa tutto il piano terra - 700 mq - di un edificio di nuova costruzione, di proprietà del Movimento, e dispone di tre aule, ampie e luminose - circa 73 mq ciascuna - con annessi gli spogliatoi e i bagni - 31 mq.

In tal modo ogni aula dispone di circa 104 mq, per un totale complessivo di 312 mq.

Oltre le aule citate, vi è lo spazio destinato alla sezione Primavera - 59 mq -, con servizi igienico-sanitari interni alla sezione, provvisti di fasciatoio.

Nell'entrata vi è un ampio salone - 190 mq - utilizzato per attività varie (ludiche, motorie, multimediali, ecc...).

Il piano sottostante, anch'esso piano terra, grazie allo sfruttamento del dislivello della strada, offre un secondo salone di circa 190 mq per attività varie e per incontri coi genitori, con annessi i locali cucina e refettorio.

Tutto l'edificio è circondato da un ampio spazio verde di circa 1000 mq in cui sono presenti: area gioco, area picnic, area verde con orto didattico e agrumeto, gazebo di circa 65 mq.

Tutti gli ingressi sono stati appositamente costruiti senza barriere architettoniche per consentire l'accesso anche ai portatori di handicap.

La direzione è situata sullo stesso piano delle aule e contiene anche l'archivio didattico ed una raccolta di testi di consultazione per le insegnanti.

## PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA

I *principi* ispiratori cui la scuola intende improntare la propria attività sono i seguenti:

- ! *uguaglianza*, come garanzia di pari opportunità di base per tutti i bambini;
- ! *imparzialità* nell'agire secondo criteri di obiettività;
- ! *accoglienza* dei genitori e dei bambini ed integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alle problematiche dei bambini in situazioni di handicap o extracomunitari o nomadi.

Inoltre la Scuola, secondo le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012* (D.P.R. 20-03-2009,

n.89), persegue le seguenti *finalità* educative: *la promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e l'avvio alla cittadinanza.*

- ❖ *Promuovere lo sviluppo dell'identità* significa favorire lo sviluppo armonico e integrale della personalità del bambino; aiutarlo a sentirsi sicuro in un ambiente sociale allargato. Vuol dire far sì che possa sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- ❖ *Promuovere lo sviluppo dell'autonomia* significa far sì che il bambino acquisisca fiducia in sé e negli altri; provi soddisfazione nel fare da sé; sappia chiedere aiuto, sia ai compagni che agli insegnanti, o possa esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; possa manifestare sentimenti ed emozioni; impari a partecipare alle decisioni esprimendo opinioni e operando scelte.
- ❖ *Promuovere lo sviluppo delle competenze* significa far sì che il bambino possa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; inoltre che il bambino possa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; che sia capace di descrivere, immaginare, rappresentare, ripetere situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- ❖ *Avviare alla cittadinanza* vuol dire aiutare il bambino a scoprire l'altro da sé e ad attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni; a rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, di esercitare il dialogo fondato sul reciproco ascolto, di prestare attenzione al punto di vista altrui e alle diversità di genere, essendo quest'ultimo il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Inoltre, la Scuola essendo Cattolica si pone come ulteriore finalità *l'apertura alla dimensione religiosa* della vita, come incontro personale con Cristo, orientato all'accettazione del messaggio evangelico.

## OFFERTA FORMATIVA

La Scuola sempre in linea con le *Indicazioni nazionali del 2012* intende perseguire le finalità educative sopra elencate mediante esperienze significative e concrete realizzate in cinque ambiti peculiari denominati “i campi di esperienza”. Essi indicano i diversi ambiti nei quali il bambino agisce conferendo significato alle sue molteplici attività e sviluppando il suo apprendimento. Ciascun campo di esperienza presenta traguardi per lo sviluppo della competenza, perseguibili attraverso il raggiungimento di obiettivi di apprendimento specifici per ogni fascia di età, come illustrato nelle pagine seguenti.

























## PIANO DI LAVORO

Il piano di lavoro scolastico annuale inerente i cinque campi di esperienza si articola nei seguenti nuclei tematici:

**1. "A SCUOLA CON  
TITA LA MATITA"  
(Accoglienza e  
Inserimento)**

**2. "TIC TAC"  
(Tempo)**

**3. "I COLORI NELLE  
STAGIONI"  
(Stagioni e Colori)**

**4. “W IL VERDE”**  
(Giardino e Orto didattico)

**5. “UN MONDO DI FORME”**  
(Forme)

**6. “TUTTI IN FESTA”**  
(Feste e Ricorrenze)

**7. “A SPASSO CON  
GESÙ”**  
(Religione Cattolica)

**8. “IL MIO CORPO DA SCOPRIRE”:**  
(Corpo e Movimento)

**9. “GRAFOMOTRICITÀ”**  
(Pregrafismo: 4 anni)  
(**GLOBALISMO AFFETTIVO: 5  
anni**)

## GLOBALISMO AFFETTIVO

Nuovo Metodo di avvio alla letto-scrittura.

*Ideato da Vito De Lillo*

Il Globalismo Affettivo, ideato ed elaborato dal maestro barese *Vito De Lillo*, insegnante presso la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo “Don Milani” di Bari, e sperimentatore da venti anni nella didattica multimediale, è un nuovo metodo di avvio alla lettura e scrittura che sta diffondendosi rapidamente nelle scuole dell'infanzia della Puglia, riscuotendo grande interesse nel corpo docente e viva partecipazione e condivisione da parte dei bambini e delle loro famiglie.

Il Metodo avvia i bambini di età prescolare all'esperienza dell'alfabetizzazione e alla produzione delle prime parole, coinvolgendo e stimolandone non solo la sfera intellettuale, ma anche e, soprattutto, quella emotivo-affettiva. In tal modo si favorisce nel bambino un accostamento non forzoso, né anticipazionistico al fantastico MONDO DELLE LETTERE, attraverso i

“Racconti delle Lettere”. Infatti nel Globalismo Affettivo le lettere non vengono presentate con metodi schematici, come avviene con il classico alfabetiere, in cui la lettera è abbinata ad un’immagine, il cui ricordo rimane meccanico e sterile in quanto privo di coinvolgimento emotivo da parte del bambino, bensì mettendo al primo posto il bambino con il suo mondo interiore.

Nei “Racconti delle lettere”, queste inizialmente non esistono, ma nascono assumendo le proprie forme, dopo che i personaggi delle singole storie (personificati dalle insegnanti) hanno vissuto e fatto vivere ai piccoli alunni una sequenza narrativa fantastica che loro stessi hanno modo di rappresentare graficamente, di verbalizzare e addirittura di drammatizzare, divenendone così essi stessi protagonisti. Ciò permette la memorizzazione delle Lettere perché viene coinvolto oltre che il canale visivo, come accadeva con il classico alfabetiere, anche il canale affettivo-emotivo.

Il percorso, ovviamente scandito in più fasi, prevede anche la rappresentazione delle lettere da parte del bambino con il proprio corpo, così da interiorizzarne i movimenti da fare in seguito con lo strumento grafico (matita, pennarello...); inoltre, il metodo si avvale di un supporto multimediale interattivo creato ad hoc dall’autore per rinforzare l’apprendimento.

Un Metodo dunque innovativo, il Globalismo, perché va oltre la frase (utilizzata dal metodo globale tradizionale) e addirittura parte da un racconto, che coinvolge globalmente, attraverso l’ascolto, la visione delle varie sequenze, la drammatizzazione, la verbalizzazione, la rappresentazione corporea, il canto, la colorazione, l’utilizzo delle tecnologie digitali, per poi incidere anche nell’ambito dell’affettività, vale a dire delle emozioni, dei sentimenti, della spiritualità infantile. Tutto diventa un gioco e nel gioco nasce il significato del grafema che il bambino non dimentica più. Le lettere hanno ora un senso, ora che i bambini possono giustificarne l’esistenza, solo ora possono giocare con esse, leggerle e non decodificarle, solo ora possono più facilmente pronunciarle una alla volta avviandosi a costruire le prime parole.

Con il Globalismo Affettivo dunque c’è una vera e propria accelerazione dell’apprendimento delle lettere in quanto i bambini vengono stimolati contemporaneamente nello sviluppo di tutti i canali senso-percettivi ed intellettivi.

Il Metodo ha ricevuto una prima validazione istituzionale, per il tramite dell’Ufficio Scolastico Regionale Puglia che, con l’appoggio della Regione Puglia, ha promosso un primo livello di sperimentazione intuitiva e di disseminazione nelle

scuole dell'infanzia della Puglia a partire dall'a. s. 2009-2010 coinvolgendo 300 scuole e 7.000 bambini.

Questa prima fase ha permesso di raccogliere straordinari risultati in termini di apprendimento nella popolazione dei bambini normodotati tanto da far pensare a un'ipotesi di estensione del Metodo anche all'apprendimento dei bambini diversabili. Questa seconda sperimentazione ha preso il via nell'a. s. 2010-2011 coinvolgendo oltre 120 bambini disabili delle scuole dell'infanzia della Puglia. Anche qui i risultati sono stati eccellenti, tanto da ricevere una seconda validazione, questa volta dall'Università, precisamente dalla Clinica Universitaria di Neuropsichiatria infantile del Policlinico di Bari e dal Dipartimento di Psicologia e Scienze Pedagogiche e Didattiche dell'Università degli Studi di Bari.

Per questa nuova iniziativa, presentata dalla scuola polo regionale IC "Don Milani" di Bari, di intesa con l'autore, è stata promossa e finanziata dall'Assessorato al "Diritto allo Studio" della Regione Puglia e dall'U.S.R. per la Puglia, la validazione scientifica al fine di rendere il Metodo del Globalismo Affettivo fruibile anche oltre i confini della Puglia.

L'interesse per il Metodo è stato manifestato anche dall'Università degli Studi di Bari che lo ha inserito nel curriculum di formazione dei futuri insegnanti.

La nostra scuola ha aderito alla sperimentazione *"IL GLOBALISMO AFFETTIVO"*, partecipando alle giornate di formazione che si sono tenute a Foggia, presso l'Istituto delle Marcelline nel 2013 e iniziando quest'anno l'applicazione del Metodo, per renderlo parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

## METODOLOGIA

### *SPAZI E TEMPI*

Le attività didattiche esplicitate nel piano di lavoro saranno svolte in laboratori di intersezione, organizzati per fasce di età omogenee, e nella sezione di appartenenza, privilegiando tutti gli spazi, interni ed esterni, della scuola.

I tempi relativi alle attività saranno stabiliti in itinere in base alla tipologia del lavoro da svolgere e ai tempi e modi di apprendere di ciascun bambino.

### STILI EDUCATIVI

Lo stile educativo della Scuola mira alla promozione e alla valorizzazione del bambino e di tutte le sue capacità per permettere all'educando di accogliere ed amare sé stesso per imparare a comprendere e ad amare gli altri.

Viene privilegiata la personalizzazione delle proposte educative e didattiche creando:

- ! un ambiente educativo sereno, accogliente e motivante;
- ! un'articolazione delle attività, sia strutturali che libere, differenziate, progressive, mediate;

! una vita di relazione che favorisca gli scambi e renda possibile l'interazione.

Vengono, altresì, rivitalizzati i valori autentici ormai quasi assenti nell'attuale società: l'interiorità, la disponibilità al servizio, lo spirito di povertà, la disponibilità verso gli ultimi e i "diversi".

## ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### 1. LA VITA A SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia è aperta per 10 mesi e mezzo all'anno, dal 1 settembre 2014 al 15 luglio 2015.

Le tre sezioni sono costituite in modo eterogeneo. Per alcune attività, di volta in volta programmate, si attua il modello organizzativo dell'intersezione con gruppi omogenei di bambini, per consentire loro di aprirsi agli altri, di collaborare e di lavorare in comune. Tale modello organizzativo permette di realizzare attività di ricerca e di approfondimento difficilmente attuabili nella sezione.

La Scuola accoglie bambini che compiono i 3 anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (C.M. prot. n. 381/R.U.U.).

La Scuola è organizzata con un orario giornaliero di 5 ore antimeridiane, dal lunedì al sabato.

L'orario giornaliero scolastico va dalle ore 8.30 alle ore 13.30. Tuttavia è previsto, su richiesta e necessità dei genitori, un orario di entrata anticipato e un orario di uscita posticipato, in cui la scuola offre un servizio di "pre" e "post" scuola così articolato:

! dalle ore 7.45 alle ore 8.30;

! dalle ore 13.30 alle ore 16.00. (dal lunedì al venerdì)

TEMPO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.00-8.40	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza
8.40-9.15	ATTIVITÀ DI SEZIONE	ATTIVITÀ DI SEZIONE	ATTIVITÀ DI SEZIONE	ATTIVITÀ DI SEZIONE	ATTIVITÀ DI SEZIONE	ATTIVITÀ DI SEZIONE
9.15-10.30	LABORATORIO	LABORATORIO	LABORATORIO	LABORATORIO	ATTIVITÀ DI SEZIONE	ATTIVITÀ DI SEZIONE
10.30-11.00	MERENDA	MERENDA	MERENDA	MERENDA	MERENDA	MERENDA
12.00/13.30	ATTIVITÀ SEZIONE/ Riordino sezione/ Uscita	ATTIVITÀ SEZIONE/ Riordino sezione/ Uscita	ATTIVITÀ SEZIONE/ Riordino sezione/ Uscita	ATTIVITÀ SEZIONE/ Riordino sezione/ Uscita	ATTIVITÀ SEZIONE/ Riordino sezione/ Uscita	ATTIVITÀ SEZIONE/ Riordino sezione/ Uscita

### Orario post scuola

TEMPO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
13.30/16.00	Attività di rilassamento e ludica	Attività di rilassamento e ludica	Attività di rilassamento e ludica	Attività di rilassamento e ludica	Attività di rilassamento e ludica	

Per i bambini che aderiscono alla mensa:

- ! 12.15-12.30 preparazione mensa
- ! 12.30-13.30 mensa

Sono previsti rientri programmati in orario pomeridiano per situazioni particolari, come l'organizzazione di spettacoli o altre attività integrative facoltative.

Durante l'anno scolastico vengono attuate uscite didattiche inerenti la programmazione educativa e didattica. Verso la fine dell'anno scolastico, in genere entro maggio, si organizza una gita scolastica per i bambini e le famiglie.

## 2. RISORSE PROFESSIONALI

Le docenti che operano nella scuola sono tre, tutte fornite dei titoli richiesti dalle vigenti disposizioni. Una di loro è suora ed esercita anche la funzione di direzione della scuola.

Per quanto riguarda il personale relativo alla sezione primavera si fa riferimento al progetto che è parte integrante di questo documento.

L'igiene dei locali è curata dalle suore del Movimento che ospita e gestisce la scuola. Esse curano anche l'attività di segreteria.

L'amministrazione generale è tenuta da un consulente esterno.

È presente nella scuola una volontaria per la vigilanza dei bambini; e una puericultrice volontaria per l'assistenza ai bambini durante il pasto. Inoltre collabora, sempre a titolo di volontariato, un'esperta in psico-pedagogia.

Alle docenti si richiede:

- ! la coscienza dell'atto educativo che si realizza mediante la testimonianza della propria vita;
- ! una solida preparazione pedagogica unita alla competenza professionale;
- ! la disponibilità ad aggiornare le metodologie didattiche e pedagogiche e a qualificare sempre di più la propria professionalità;
- ! la disponibilità ad impegnarsi per attività curricolari ed extracurricolari;
- ! la disponibilità a dialogare con i bambini e con le famiglie;
- ! il confronto collegiale con le varie realtà educative del territorio in atteggiamento di collaborazione.

### 3. ACCOGLIENZA

Il primo ingresso dei bambini nella Scuola è un momento fondamentale di accoglienza e di ambientamento e rappresenta un'importante e preziosa occasione di acquisizione di informazione sui bambini da parte della scuola stessa.

In questa circostanza è fondamentale il confronto con la famiglia.

Un primo incontro tra genitori, gestore della scuola e docenti avviene all'inizio dell'anno scolastico ed ha lo scopo di:

- ! favorire la reciproca conoscenza;
- ! portare a conoscenza dei genitori l'organizzazione della giornata scolastica, la strutturazione degli ambienti e la loro specifica funzione, le attrezzature ed i sussidi di cui la scuola è fornita;
- ! rendere consapevole i genitori delle difficoltà legate al distacco dalle famiglie e all'inserimento del bambino nel contesto scuola.



Le docenti, inoltre, fanno conoscere l'ambiente scolastico ai bambini accompagnati dai genitori ed organizzano piccole attività ludiche per un primo inserimento.

#### **4. CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA**

La scuola cura la continuità educativa e didattica nella sua duplice dimensione orizzontale e verticale.

Per l'attuazione della continuità orizzontale si avvale della collaborazione della famiglia.

Pertanto vengono abitualmente organizzate:

- ! assemblee plenarie;
- ! feste a Natale, Carnevale, fine anno scolastico;
- ! incontri di formazione a tema tenuti da esperti;
- ! colloqui individuali per informare i genitori sull'andamento della vita scolastica, sui comportamenti affettivi ed emotivi del bambino e sul suo apprendimento.

Per l'attuazione dell'attività verticale, la scuola fornisce informazioni di varia natura alla commissione per la Continuità dei due Circoli Didattici presenti sul territorio.

#### **5. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE**

La Scuola dell'Infanzia Cattolica "Maria SS. Della Fontana" cura l'aggiornamento e la formazione del personale docente in servizio, aderendo alle iniziative che la F.I.S.M. provinciale organizza annualmente e abbonandosi a riviste specializzate nel campo pedagogico e didattico per attività di autoaggiornamento.

#### **6. VALUTARE E ORIENTARE**

La valutazione permette di evidenziare il percorso di ogni singolo bambino, registrando l'evoluzione dei livelli di partenza fino ai risultati finali.

Il giudizio valutativo è collegiale e teso a promuovere le potenzialità del bambino. Essa, pertanto, prevede tre momenti:

- ! momento iniziale, per inquadrare le capacità del bambino all'inizio dell'anno scolastico;

- ! momenti “in itinere”, per poter regolare, modificare, individualizzare, eventualmente, le proposte educative ed i processi di apprendimento;
- ! momento finale, per verificare gli apprendimenti globali.

Viene dato particolare rilievo alla collaborazione della famiglia nell’elaborare il profilo iniziale del bambino.

**AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

Per ampliare il campo dell'offerta formativa e per favorire un miglior inserimento dei bambini nella società moderna, la scuola intende programmare ogni anno alcune attività specifiche opzionali.

Per questo anno scolastico si prevede l'attuazione di tre progetti intitolati: "NATALE NEL CUORE", "VERDE È VITA" ed un progetto di approccio funzionale alla lingua inglese dal titolo "I LIKE ENGLISH", strutturati come di seguito illustrati.

**1. Progetto  
"NATALE NEL  
CUORE"  
rivolto ai bimbi  
di 2-3-4-5 anni**

**2. Progetto  
"VERDE È VITA"  
rivolto ai bimbi  
di 3-4-5 anni**

**3. Progetto  
"I LIKE ENGLISH"  
rivolto ai bimbi  
di 5 anni**

## 1. PROGETTO "NATALE NEL CUORE"

MOTIVAZIONE

Il Natale rappresenta un evento fondamentale nella vita di ogni cristiano: ci permette di cogliere gli elementi che indicano Gesù come Figlio di Dio, nato tra gli uomini, e di riscoprire nella sua nascita il messaggio cristiano di salvezza, di amore e di pace universale.

È ardua la sfida che ci si propone: abituare i bimbi alla riflessione, alla preghiera del cuore, alla conoscenza del vero messaggio di Dio per assaporare ancora di più il piacere della festa.

## OBIETTIVI

- ! Capacità di intuire nel Natale l'attesa dei credenti per il rinnovarsi della nascita di Gesù.
- ! Capacità di avvertire il vero senso della festa del Natale collegandolo alla nascita di Gesù.
- ! Scoprire che la nascita di Gesù rappresenta un dono d'amore per tutti gli uomini vicini e lontani.
- ! Intuire che il Natale è un impegno quotidiano a portare a tutti l'amore e la pace di Gesù.
- ! Permettere di comprendere quanto sia grande il potere dell'amore sincero e incondizionato.

## DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola.

## TEMPI

Da Novembre a Dicembre.

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Tutti i giorni.

Il progetto Natale si conclude con uno spettacolo natalizio.

## ESPERTI

Docenti.

## METODOLOGIA

Il progetto prevede:

- ! conversazioni sul tema del Natale;
- ! lettura di racconti, storie;
- ! giochi di ruolo;
- ! semplici drammatizzazioni;
- ! ascolto e memorizzazione di canti e poesie;
- ! schede operative.

#### MATERIALI

- ! Colori e carta di vario tipo.
- ! Materiale per travestimenti.
- ! Oggetti vari inerenti alle attività.
- ! DVD, CD musicali, schede operative.

#### SPAZI

Sezioni e salone della scuola, oratorio.

#### MODALITÀ DI VERIFICA

Le verifiche verranno effettuate sia in itinere che a conclusione del progetto e saranno finalizzate al controllo del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

## 2. PROGETTO “VERDE È VITA”

#### MOTIVAZIONE

Questo progetto intende favorire l’approccio del bambino alla cura dell’ambiente. Tutte le situazioni di insegnamento proposte gli permetteranno di:

- ! porre domande

- ! riflettere
- ! partecipare
- ! prendere la parola
- ! selezionare informazioni da diverse fonti
- ! stabilire relazioni
- ! comunicare le proprie conclusioni.

È necessario che, sin da piccoli, si apprenda l'importanza della tutela del nostro pianeta, della sua flora e della sua fauna.

Facilitare il bimbo nel relazionarsi con l'ambiente naturale, fare in modo che impari da esso e lo rispetti, è compito di tutti gli adulti che formano la comunità educativa, essendo testimoni vivi di una coscienza e di un'etica ecologica.

#### OBIETTIVI

- ! Favorire esperienze che permettano all'alunno di organizzare e ampliare le sue conoscenze riguardo all'ambiente.
- ! Aiutarlo ad identificare alcuni problemi presenti nella nostra realtà: i rifiuti a scuola, in strada, in piazza, in casa.
- ! Scoprire la flora e la fauna presenti nei vari ambienti terrestri e imparare a rispettare tutte le specie viventi (animali e vegetali).
- ! Imparare il rispetto per la terra: luogo in cui noi viviamo.
- ! Permettere al bimbo, attraverso la riflessione e l'elaborazione guidata, di ricercare possibili soluzioni ai problemi ambientali emersi in modo da poter far proprie abitudini di vita ecosostenibili.

#### DESTINATARI

Tutti i bambini delle sezioni eterogenee.

#### TEMPI

Da gennaio a maggio 2015.

#### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il progetto verrà svolto il sabato mattina. Esso si concluderà con la preparazione del recital di fine anno.

#### RISORSE UMANE IMPIEGATE

Docenti.

#### METODOLOGIA

Il progetto si articolerà in quattro steps chiamati “ecobandierine” che ci permetteranno di capire che il pianeta sorride quando:

1. Risparmiamo l’acqua.
2. Rispettiamo le regole delle 3 erre: **Ridurre**, **Riutilizzare**, **Riciclare**.
3. Piantiamo gli alberi.
4. Rispettiamo la sua biodiversità.

Ogni ecobandierina verrà sviluppata attraverso:

- ! esperienze dirette
- ! attività varie
- ! giochi
- ! rielaborazioni grafiche e verbali

che permetteranno al bimbo di fare propri i contenuti presentati.

#### MATERIALI

Verranno utilizzati tutti i materiali comunemente presenti nella scuola (cartoncini, fogli, colori, colla...) e tutti quei materiali, naturali e non, utili allo svolgimento delle attività proposte.

## SPAZI

Tutta la scuola, compresa l'area verde ad essa annessa.

## MODALITÀ DI VERIFICA

Verrà effettuata costantemente in itinere e a conclusione del progetto, così da poter garantire a tutti di fare propri gli insegnamenti proposti.

## CONCLUSIONE

Tutto il progetto si concluderà con la messa in scena di un recital che permetterà ai bimbi, attraverso la drammatizzazione, di rafforzare ciò che hanno appreso durante l'anno.



### 3. PROGETTO “I LIKE ENGLISH”

#### MOTIVAZIONE

In una società multiculturale in rapida evoluzione come la nostra, sorgono nuovi bisogni educativi e formativi; tra questi vi è l'esigenza di accostarsi alla conoscenza di più lingue straniere. Per questo le famiglie sono favorevoli al coinvolgimento dei propri figli nell'apprendimento della lingua straniera fin nell'età prescolare.

Si tratta, naturalmente, non di un insegnamento precoce e sistematico di una nuova lingua, ma di una “sensibilizzazione” del bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno.

Quindi l'approccio del bambino alla nuova lingua avrà la caratteristica ludico-narrativa.

#### OBIETTIVI

- ! Familiarizzare con la lingua inglese.
- ! Memorizzare parole, brevi filastrocche.
- ! Riconoscere e riprodurre alcune semplici espressioni e strutture linguistiche.
- ! Conoscere sul piano culturale modi diversi di vivere.

#### DESTINATARI

Bambini di 5 anni di tutte le sezioni.

#### TEMPI/NUMERO ORE

Da metà ottobre a maggio/1 ora settimanale.

#### MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Tutti i venerdì nella seconda fascia oraria.

## ESPERTI

Esperti esterni di madrelingua.

## COSTI

Da concordare; saranno sostenuti dalle famiglie.

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articolerà secondo le proposte educative dell'esperto esterno. Tuttavia dovrà tener conto dei campi semantici collegati tra loro e sviluppati secondo un percorso attraverso i sensi ed il movimento.

I campi semantici da trattare sono: la famiglia, gli animali, i colori, le parti del corpo, gli abiti, i numeri e i cibi.

## METODOLOGIA

La metodologia adottata sarà quella tipica della scuola dell'infanzia.

Verrà valorizzato il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione oltre che la mediazione didattica.

## MATERIALI

- ! Colori e carta di vario tipo.
- ! Flashcards, cartelloni.
- ! Cassette, video-cassette, registratore.
- ! Schede operative.

## SPAZI

Angolo di lingua straniera "Inglese".

## MODALITÀ DI VERIFICA

Le verifiche saranno volte al riconoscimento e alla produzione di suoni, semplici rime, canti e filastrocche.

## *SEZIONE PRIMAVERA*

### Premessa

La volontà di attivarsi in una nuova tipologia di sperimentazione si ispira ai principi e alle finalità cardine, che hanno dato vita in Italia alla costruzione di una cultura della prima infanzia, attenta ai diritti dei bambini e capace di offrire risposte adeguate perché maturate al loro fianco.

Di conseguenza, per far fronte alla crescente richiesta di servizi educativi per i bambini al di sotto dei tre anni di età, per consolidare l'offerta educativa e per venire incontro alle esigenze delle famiglie, viene strutturato uno specifico progetto teso all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa, rivolto ai bambini dai 24 ai 36 mesi di età, mediante la realizzazione di una iniziativa sperimentale improntata a criteri di qualità pedagogica e flessibilità rispondenti alle caratteristiche della specifica fascia di età e che si qualifica come sezione sperimentale aggregata alla scuola dell'Infanzia e denominata "Sezione Primavera".

### ANALISI DEL CONTESTO

Torremaggiore è un centro situato al limite del Tavoliere della Puglia, la cui struttura economica è basata prevalentemente sull'agricoltura; vengono altresì esercitate attività artigianali, commerciali e professionali.

La famiglia continua ad esprimere una forte coesione sociale; ancora frequenti sono le consuetudini di scambio di aiuti fra generazioni; gli anziani, anche se vivono da soli, sono aiutati dai figli, così come questi ultimi ricevono il sostegno dei genitori nella cura dei nipoti.

L'assenza di servizi per la prima infanzia e il crescente bisogno di aiuto da parte delle famiglie, soprattutto con l'aumentare del lavoro femminile, ha influito maggiormente sulle richieste di scuola per bambini sempre più piccoli.

Inoltre, le famiglie in questi anni hanno sempre più compreso l'importanza della socializzazione dei bimbi in questa fascia d'età: ciò ha determinato una maggiore richiesta del servizio anche da parte di mamme che non lavorano.

## METODOLOGIA ORGANIZZATIVA E FINALITÀ EDUCATIVE

Il progetto prevede la costituzione di una specifica sezione aggregata alla scuola dell'Infanzia che possa accogliere bambini della fascia 24-36 mesi, *Sezione Primavera*, all'interno della quale i bambini possano seguire specifici percorsi formativi e didattici soprattutto in relazione alle capacità attentive e alle abilità comunicative, espressive e psico-motorie maturate.

La progettazione del percorso educativo specifico per bambini al di sotto dei 3 anni di età mira principalmente alle seguenti finalità:

1. Accoglienza di bambini dai 24 ai 36 mesi secondo criteri e modalità organizzative specifici (orari, calendario, metodologie, obiettivi formativi, contenuti, strategie).
2. Pianificazione di obiettivi che possano tendere essenzialmente alla acquisizione delle autonomie di base: controllo sfinterico, gestione dell'emotività, padronanza psicomotoria, maturazione del linguaggio, apprendimento di nozioni semplici.
3. Organizzazione e strutturazione di un ambiente scolastico adeguato alle esigenze dei piccoli.
4. Realizzazione di un contesto di raccordo e continuità adatto a favorire un passaggio alla scuola dell'Infanzia sereno e motivato.

## LA SEZIONE PRIMAVERA

### CALENDARIO

La sezione sperimentale è aperta da settembre a giugno e chiude per il periodo delle vacanze estive, natalizie, pasquali e negli altri giorni previsti dal

calendario scolastico.

## ORARIO SETTIMANALE

Per la fase sperimentale del progetto si propone un modulo di 30 ore settimanali articolato su 5 ore giornaliere dal lunedì al sabato.

### *Esempio di una giornata tipo*

<b>8.30 - 9.00</b>	<b>accoglienza</b>
<b>9.00 - 10.00</b>	<b>attività didattica (libera/strutturata)</b>
<b>10.00 - 10.45</b>	<b>merenda</b>
<b>10.45 - 11.15</b>	<b>cambio e igiene personale</b>
<b>11.15 - 12.15</b>	<b>attività didattica (libera/strutturata)</b>
<b>12.15 - 13.30</b>	<b><i>pranzo (per coloro che usufruiscono del servizio mensa)</i></b>
<b>12.15 - 13.30</b>	<b>gioco libero, momento di relax e uscita</b>

Per particolari necessità la scuola offre un ulteriore servizio di post-scuola fino alle ore 16.00.

## IL GRUPPO-CLASSE

La sezione Primavera accoglie 18 bambini/e di età compresa fra i 24-36 mesi.

La sezione è organizzata in angoli che favoriscono gli apprendimenti, l'autonomia, l'esplorazione, il gioco, il senso di familiarità e di appartenenza.

## IL TEAM PEDAGOGICO

Alla sezione vengono assegnate:

- ! due educatrici;
- ! un'assistente volontaria (una religiosa della comunità).

Il team prevede forme di flessibilità organizzativa per favorire lo svolgimento di attività didattiche nei locali interni ed esterni alla scuola, ed eventualmente, anche insieme ai bambini della scuola dell'infanzia: ciò al fine di favorire una maggiore integrazione dei piccoli nel contesto scolastico.

## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione del personale sarà attuata attraverso la partecipazione ai corsi di aggiornamento organizzati dalla F.I.S.M. provinciale, dal settore scuola del Comune e a quelli organizzati internamente alla Scuola.

Inoltre, ci saranno periodicamente incontri per la verifica e la valutazione relative alla programmazione annuale, incontri di continuità e del “progetto ponte” relativo all’accompagnamento per favorire il passaggio alla scuola dell’infanzia.

## PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE

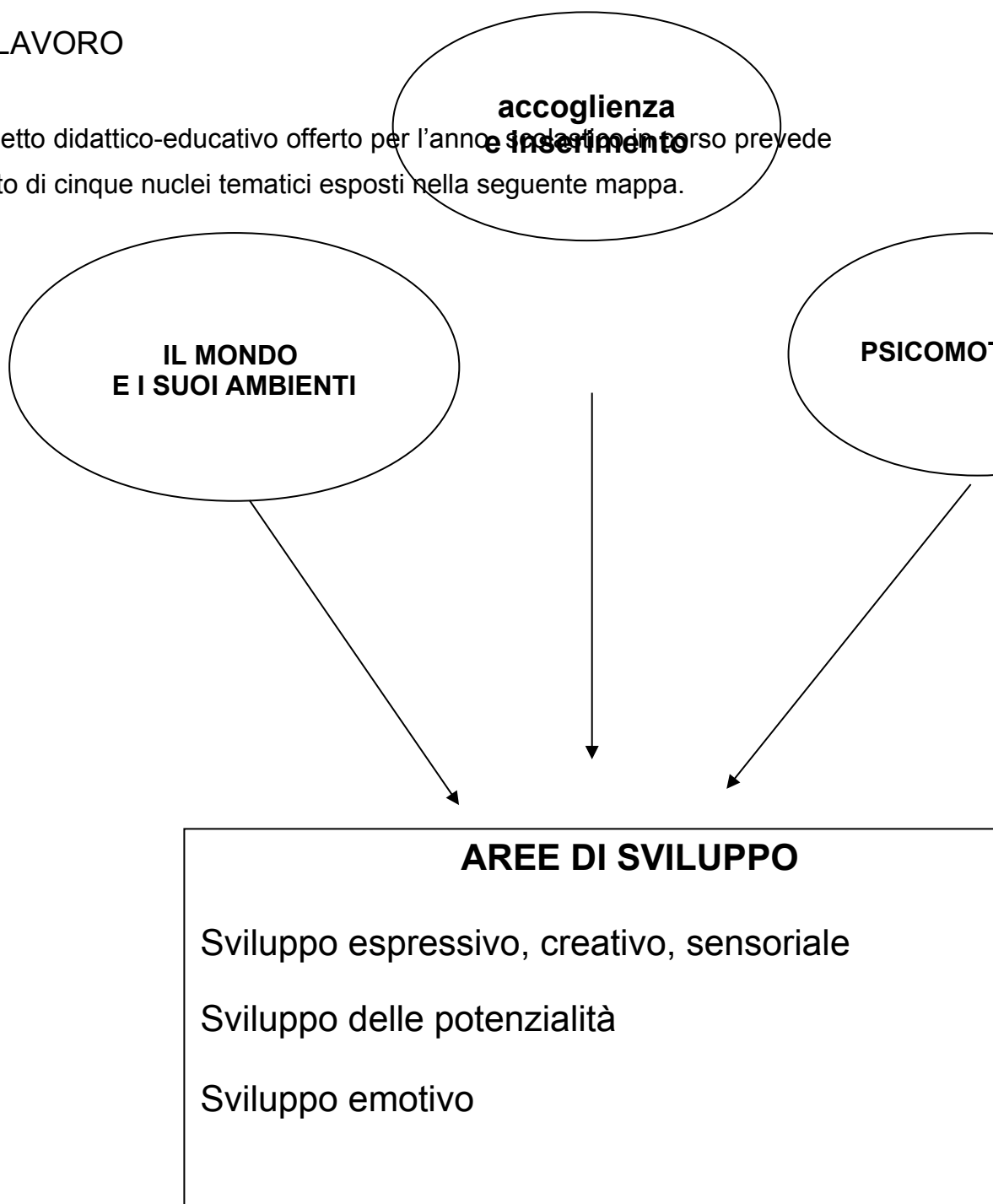
La sezione Primavera è uno spazio socio-educativo che accoglie il bambino e la famiglia, offre situazioni ludiche di sperimentazione, di stimolazione e di socializzazione per il bambino.

La sezione ha un progetto didattico ed educativo specifico, che comprende tre momenti:

1. *Osservazione*: fondamentale per valutare le competenze in entrata del bambino e i suoi progressi nel corso dell’anno.
2. *Programmazione*: è uno strumento di lavoro che rende possibile e orienta l’azione educativa, determinando contenuti/attività volti a favorire lo sviluppo di competenze motorie, cognitive e relazionali adeguate all’età dei bambini.
3. *Verifica*: il progetto sarà sottoposto a continuo monitoraggio per valutare l’efficacia dell’azione educativa svolta ed il conseguimento degli obiettivi previsti.

## PIANO DI LAVORO

Il progetto didattico-educativo offerto per l'anno scolastico in corso prevede lo svolgimento di cinque nuclei tematici esposti nella seguente mappa.



Le tre aree di sviluppo, trattate in ciascun nucleo tematico sopra elencato, si articolano in una serie di ambiti di lavoro che favoriscono una crescita globale e armonica del bambino:

### **Area dello sviluppo espressivo, creativo, sensoriale**

- ! Stimolazioni cromatiche.
- ! Stimolazioni sonore.
- ! Stimolazioni linguistiche.
- ! Stimolazioni sensoriali.

### **Area dello sviluppo delle potenzialità**

- ! Motricità.
- ! Percezione del sé, degli altri e dello spazio.
- ! Potenzialità corporee e sensoriali.
- ! Apprendimento di azioni e percezioni.

### **Area dello sviluppo emotivo**

- ! Apprendimento e riconoscimento delle emozioni.
- ! Comunicazione empatica.

## **ANALISI DEI VARI NUCLEI TEMATICI**

**Accoglienza e inserimento:** è la fase più delicata perché deve permettere al bambino di staccarsi dal genitore e legarsi a nuove figure adulte, le educatrici e inserirsi in un nuovo ambiente sociale, la sezione.

Il tutto deve avvenire in maniera graduale e, soprattutto, rispettando i tempi del bambino.

**Il mondo e i suoi ambienti:** attraverso la scoperta dei vari habitat, il bambino conoscerà il mondo circostante, la flora, la fauna, le stagioni e i suoi frutti, i colori e i suoni.

Ogni conoscenza sarà accompagnata, dove possibile, dall'esperienza diretta, in modo da rimanere impressa nella mente del bambino.

Tale nucleo tematico farà da filo conduttore per tutte le attività che verranno svolte durante l'anno.



**Psicomotricità:** l'aspetto motorio nei bimbi così piccoli è fondamentale per permettere loro di conoscere e sperimentare il proprio corpo.

Si cercherà di favorire lo sviluppo di una motricità globale, dinamica e ordinata; si eseguiranno attività per permettere il consolidamento di alcuni schemi motori di base come: camminare, correre, saltare, ecc...; si eseguiranno semplici percorsi.

Tali attività verranno svolte il **sabato**.

## LO SPAZIO

I bambini hanno esigenze di base che possono essere soddisfatte tramite l'accurata organizzazione dello spazio.

Lo spazio destinato alla sezione Primavera è un'aula di 59 mq, destinata alle attività ludico-educative e servizi igienico-sanitari interni alla sezione, provvisti di fasciatoio.

Particolare attenzione è stata data alle scelte cromatiche sia per l'individuazione dei centri di interesse negli spazi dedicati alle attività, sia per l'approccio allegro con l'igiene del corpo.

Adiacente all'aula vi è un ampio salone - 190 mq - suddiviso e utilizzato per poter svolgere:

- ! attività psicomotoria;
- ! attività di ascolto;
- ! attività ludica.

Tutto l'edificio è circondato da un ampio spazio verde di circa 1000 mq in cui sono presenti: area gioco, area picnic, area verde con orto didattico e agrumeto, gazebo di circa 65 mq.

Gli ambienti risultano molto luminosi in modo da dare la consapevolezza dello scorrere del tempo e del variare delle stagioni.

Nella sezione sono presenti arredi adeguati all'età dei bambini, materiali ludici e didattici appropriati, che possano garantire agli stessi le stimolazioni adatte e i sostegni adeguati all'acquisizione di competenze e maturazione di abilità che altrimenti rischiano di essere trascurate.

Grande importanza è stata riservata all'uso di tutti quegli accorgimenti necessari per garantire la sicurezza dei bambini (copripresa, parasigoli ai muri, protezione per i termosifoni).

## PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Si prevede, prima dell'avvio del Progetto un incontro informativo iniziale con le famiglie.

Esso ha lo scopo di:

- ! favorire la reciproca conoscenza;
- ! portare a conoscenza dei genitori l'organizzazione della giornata, la strutturazione degli ambienti, le attrezzature di cui la Scuola è fornita;
- ! rendere consapevoli i genitori delle difficoltà legate al distacco dalle famiglie e all'inserimento del bambino nel contesto scuola.

La Scuola organizzerà incontri di formazione tenuti da esperti e terrà colloqui individuali per informare i genitori sull'andamento della vita scolastica del bambino.

## COSTI

I costi saranno sostenuti in parte dalla famiglia e in parte dalla istituzione scolastica.

Torremaggiore, lì

La coordinatrice pedagogico-didattica

## STATUTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

## INTRODUZIONE

### COSTITUZIONE ORGANI COLLEGIALI

La comunità scolastica “Maria SS. della Fontana” per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastiche-educative della scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento alla Legge 62/2000 sulle scuole paritarie, istituisce gli organi collegiali.

Gli organi collegiali si articoleranno nel modo seguente:

- ! assemblea generale dei genitori
- ! consiglio di intersezione
- ! collegio dei docenti

### FINALITÀ ISTITUZIONALI

Data la particolare fisionomia dell’Istituto, gestito dall’Ente Religioso Movimento Missionario Cenacolisti e le sue specifiche finalità educative, ispirate alla concezione cristiana della vita, ogni atto, iniziativa o decisione di qualunque organo collegiale dovrà essere in sintonia con le suddette finalità istituzionali secondo quanto esposto nello specifico *Progetto Educativo e Piano dell’Offerta Formativa*.

All’Ente Gestore spettano in definitiva il giudizio sulla eventuale difformità degli atti collegiali dalle finalità istituzionali.

### ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

L’assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori degli alunni e/o dalle persone esercenti la patria potestà attestata da apposito provvedimento dell’autorità competente.

L’assemblea è convocata dalla Direzione almeno due volte in un anno e ogni volta che se ne ravviserà la necessità.

L’assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti. L’assemblea ha il

compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei presenti.

All'assemblea generale possono partecipare, con diritto di parola, il personale direttivo, docente e non docente e gli amministratori della scuola.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale in un apposito quaderno/registro conservato agli atti della scuola.

## CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il consiglio di intersezione è composto dai docenti in servizio nella scuola e da un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti.

Il consiglio di intersezione è presieduto dalla direttrice della scuola, oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato.

Si riunisce, in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola, col compito di formulare al collegio dei docenti e agli organismi amministrativi della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Le funzioni di segretario del consiglio, con il compito di redigere il verbale delle riunioni, sono attribuite dalla direttrice della scuola ad uno dei docenti, membro del consiglio stesso.

Il consiglio si riunisce, in via ordinaria, almeno due volte l'anno e su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Il consiglio è convocato dalla direttrice della scuola.

## COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti è composto da tutto il personale docente della scuola. È presieduto dalla Direttrice.

Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce almeno tre volte l'anno, ogni qual volta la Direttrice ne ravvisi la necessità e quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia esplicita richiesta.

Le funzioni di segretario del collegio, con il compito di redigere i verbali, sono attribuite dalla direttrice ad uno dei docenti.

Il collegio dei docenti:

- ! Cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica nel rispetto del diritto alla libertà di insegnamento previsto dalle vigenti norme. In particolare elabora il Piano dell'Offerta Formativa.
- ! Formula proposte al legale rappresentante della scuola in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, all'orario di funzionamento della scuola, tenuto conto di quanto previsto nel regolamento interno.
- ! Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione educativa per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- ! Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti della scuola.
- ! Esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento.
- ! Tiene in debito conto le eventuali proposte e pareri espressi dalle assemblee dei genitori e dal consiglio di intersezione.

## INDICE

Premessa.....	2
LETTURA DEL TERRITORIO.....	3

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	4
1. <i>ORIGINI</i> .....	4
2. <i>ASPETTI GENERALI</i> .....	4
3. <i>STRUTTURE E SERVIZI</i> .....	5
PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA .....	5
OFFERTA FORMATIVA .....	7
PIANO DI LAVORO.....	19
METODOLOGIA.....	23
STILI EDUCATIVI .....	23
ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	24
1. <i>LA VITA A SCUOLA</i> .....	24
2. <i>RISORSE PROFESSIONALI</i> .....	25
3. <i>ACCOGLIENZA</i> .....	26
4. <i>CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA</i> .....	27
5. <i>AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE</i> .....	27
6. <i>VALUTARE E ORIENTARE</i> .....	27
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	29
PROGETTO SEZIONE PRIMAVERA.....	37
STATUTO ORGANI COLLEGIALI.....	45